



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali
Servizio Manutenzione Viabilità Principale

Oggetto **C.I. 15394 "MANUTENZIONE VIABILITA' PRINCIPALE"**
CUP: F77H26000210004

Fascicolo 2026/197

Fase di progetto **DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

RUP **architetto Alberto Spolaore**

viale Ancona, 63
30172 Venezia – Mestre (VE)
mail: viabilita.principale@comune.venezia.it
mail PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

data: giugno 2026

redatto: A.B. e D.L.

Controllato: A.S

approvato: A.S.



1. PREMESSA

Il documento di indirizzo alla progettazione (D.I.P.) indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'art. 3 dell'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il D.I.P. viene stilato e approvato preliminarmente all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per importi a base di gara del servizio di progettazione inferiori a € 140.000,00, come nel caso in argomento, e farà parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi in quanto parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione", e pertanto risulterà allegato alla richiesta d'offerta.

L'intervento oggetto del presente D.I.P. è stato denominato "*C.I. 15394 – MANUTENZIONE VIABILITA' PRINCIPALE*" e riguarda la manutenzione ordinaria di tutto ciò che il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, con nota protocollo n. PG/2024/003747 del 22/01/2024, ha definito di competenza del Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali che, nello specifico, gestisce "la manutenzione del piano viabile incluse, ove presenti, le barriere di sicurezza. Sono escluse le opere esterne al piano viabile, quali piste ciclabili, marciapiedi, fossi stradali, segnaletica stradale di arredo."

Nelle competenze del Settore rientra altresì la manutenzione delle opere d'arte quali ponti, cavalcavia, cavalferrovia, sottopassi, tombotti etc. che fanno parte della viabilità principale del territorio di terraferma del Comune di Venezia.

Nella stessa definizione della viabilità principale data con la nota richiamata poc'anzi sono state elencate le strade direttamente gestite dal Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali e dal Servizio Manutenzione Viabilità Principale che, nello specifico, sono:

- via Terraglio, dal confine comunale con Mogliano Veneto fino alla rotatoria di intersezione, non compresa, con via Ceccherini. Sono comprese le rampe di connessione con il cavalcavia ME15 – via G. Da Verrazzano;
- via Castellana, dal km 3+700 della S.R. n. 245 "Castellana", limite di competenza di Veneto Strade S.p.A. in corrispondenza del centro abitato di Zelarino, fino all'intersezione con via Marieschi;
- via Marieschi;
- via Scaramuzza, dalla rotatoria di intersezione con via Marieschi, compresa, fino alla rotatoria di intersezione con via Paccagnella, compresa;
- via Paccagnella;
- via Don Tosatto, solo per il tratto a due corsie per senso di marcia;
- via Don Peron;
- via Bacchion, dalla rotatoria di intersezione con via Papa Giovanni Paolo II, compresa, fino all'innesto con la rotatoria della "A57 – Tangenziale di Mestre" – svincolo Terraglio, al km 5+300 della S.R. n. 14 "di Mestre";
- via Papa Giovanni Paolo II;
- via Bella;
- via Don Giussani;
- via Gianquinto, dalla rotatoria di intersezione con via Giussani, compresa, fino alla rotatoria di intersezione con via Bella, compresa;
- via Caravaggio, dalla rotatoria di intersezione con via Bella, compresa, fino agli innesti alla rotatoria della "A57 – Tangenziale di Mestre" – svincolo Castellana;

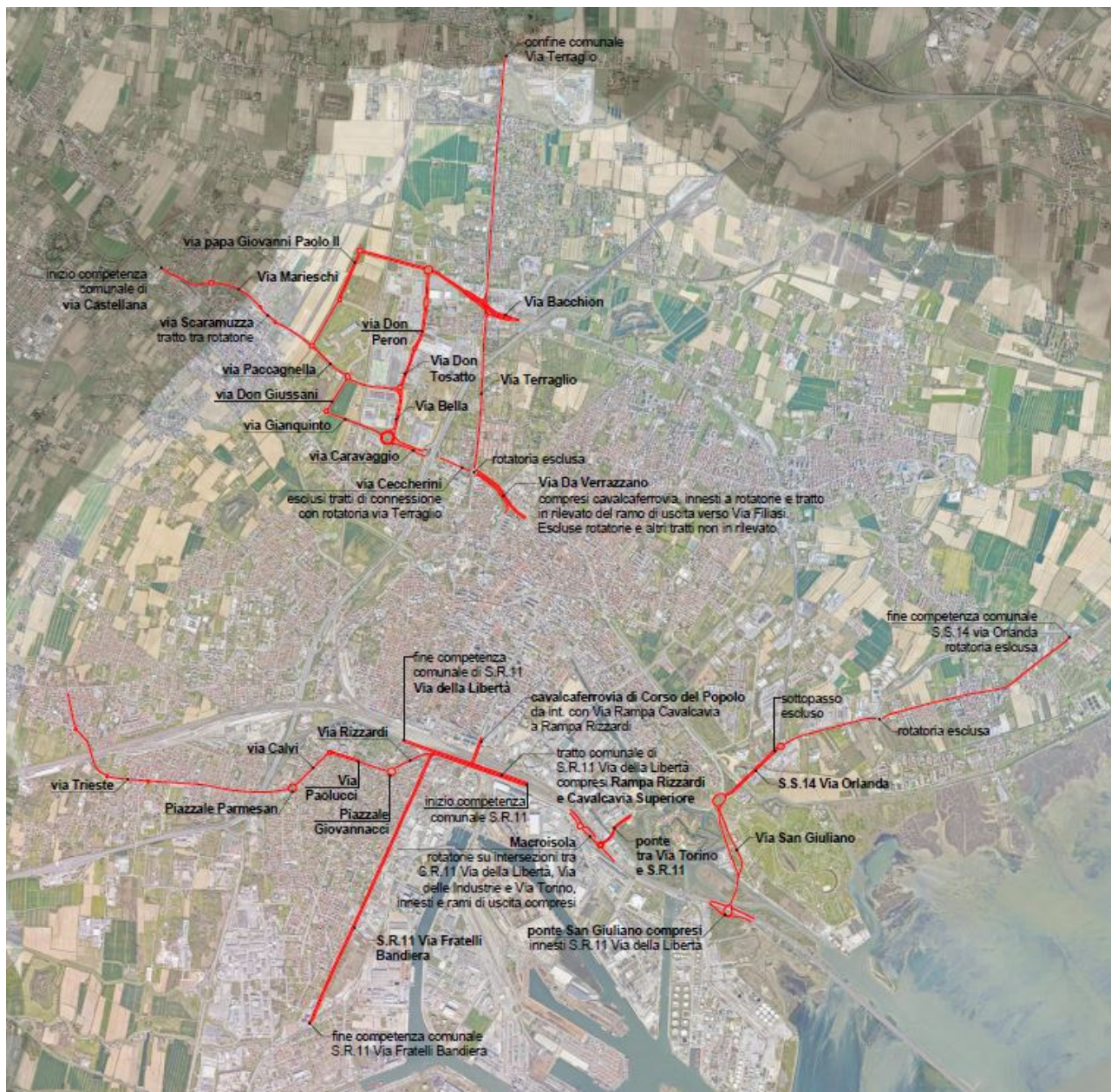


AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali
Servizio Manutenzione Viabilità Principale

- via Ceccherini, dagli innesti alla rotatoria della "A57 – Tangenziale di Mestre" – svincolo Castellana fino a via Da Verrazzano. Sono esclusi i tratti di connessione con la rotatoria di via Terraglio;
- via Da Verrazzano fino agli innesti alla rotatoria Brusutti, non compresa, comprensiva del ramo di uscita da via Da Verrazzano verso via Filiasi, solo per il tratto in rilevato. Non sono compresi il sottopasso ciclopeditonale su via Da Verrazzano, la corsia di innesto da via Filiasi a via Da Verrazzano, e la corsia di connessione tra via Da Verrazzano e via Filiasi che affianca il cimitero;
- via Trieste, dalla rotatoria di intersezione con via Miranese, non compresa, fino all'innesto con piazzale Parmesan;
- piazzale Parmesan;
- via Calvi;
- via Paolucci;
- piazzale Giovannacci;
- via Rizzardi, dall'innesto con piazzale Giovannacci fino all'innesto con via F.lli Bandiera e via della Libertà;
- via F.lli Bandiera, dagli innesti con via Rizzardi e via della Libertà fino al Km 415+427 della S.R. n. 11 "Padana Superiore", limite di competenza di Veneto Strade S.p.A.;
- via della Libertà, dal Km 0+000 della diramazione per Venezia della "A57 – Tangenziale di Mestre", limite di competenza di C.A.V. S.p.A., fino al Km 418+965 della S.R. n. 11 "Padana Superiore", limite di competenza di Veneto Strade S.p.A. Sono compresi il Cavalcavia Superiore di Marghera, la Rampa Rizzardi discendente verso via F.lli Bandiera, la Rampa Ascendente e Discendente di via Rizzardi, e l'innesto che da Corso del Popolo arriva al Cavalcavia Superiore;
- Corso del Popolo, dall'intersezione con Rampa Rizzardi fino all'intersezione, non compresa, con via Rampa Cavalcavia;
- Macroisola, comprensiva della rotatoria ai piedi del cavalcavia della S.R. n. 11 "Padana Superiore" e relativi innesti alla S.R. n. 11 (cavalcaferrovia/cavalcavia ME29) fino agli innesti con la rotatoria di intersezione con via Torino, non compresa;
- San Giuliano e innesti sulla S.R. n. 11 "Padana Superiore", cavalcavia S.R. n. 11 "Padana Superiore" e cavalcaferrovia ME33 – San Giuliano lato parco di San Giuliano;
- via Orlanda fino al Km 6+255 della S.S. n. 14 "della Venezia Giulia", limite di competenza di ANAS S.p.A., presso la rotatoria della Variante C di Campalto, non compresa. Non è compresa altresì la corsia di innesto, in sottopasso, di via Orlanda con la S.R. n. 14 "di Mestre", limite di competenza di Veneto Strade S.p.A.

Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali
Servizio Manutenzione Viabilità Principale



strade gestite dal Servizio Manutenzione Viabilità Principale



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali
Servizio Manutenzione Viabilità Principale

Le opere d'arte censite lungo le strade di competenza del Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali e del Servizio Manutenzione Viabilità Principale sono state suddivise in tre categorie:

- ponti con luce maggiore a 6 metri – n. 21 opere d'arte;
- tombotti con luce maggiore a 6 metri – n. 7 opere d'arte;
- tombotti con luce minore di 6 metri – n. 5 opere d'arte;

alla luce delle attività che lo stesso Settore svolge annualmente ai sensi delle *"Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti"* previste dall'articolo 1, comma 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 1 luglio 2022, pubblicato nella G.U.R.I. del 23/08/2022.

Anche se le Linee Guida definiscono, ai fini della loro applicazione, i ponti e i viadotti "costruzioni aventi luce complessiva superiore ai 6.0 m...", il Settore ha deciso ugualmente di eseguire il censimento e le ispezioni anche per le opere con luce minore ai 6 metri.

Nello specifico le opere sono così suddivise e localizzate:

- ponti con luce maggiore a 6 metri;
 - ME6 – via Terraglio
coordinate 45.521000006507265, 12.238492027782684;
 - ME9 – via Bacchion
coordinate 45.519747636169576, 12.22700750405402;
 - ME10 – via Bacchion
coordinate 45.51611456539402, 12.238379335862328;
 - ME14 – via Gianquinto
coordinate 45.50648119776887, 12.22444912553396;
 - ME15 – via da Verrazzano
coordinate 45.501767908042595, 12.240557007855017;
 - ME40A – Corso del Popolo (manufatto anni '30)
coordinate 45.480464626408086, 12.239047373829559;
 - ME40B – Corso del Popolo (manufatto anni '60)
coordinate 45.48042630061629, 12.239236735562768;
 - ME46 – via Orlanda
coordinate 45.479067604563696, 12.269558906807989;
 - ME49 – via Terraglio
coordinate 45.536377440294075, 12.239520741186862;
 - ME51 – via Terraglio
coordinate 45.53587261142747, 12.239351943077653;
 - ME53 – via Orlanda
coordinate 45.480726746609534, 12.271842388477106;
 - MG6 – via Trieste
coordinate 45.479288341952476, 12.195551760697597;
 - MG25A – Cavalcavia Superiore – tratto compreso tra via della Libertà e Bretella Autostradale (diramazione da Venezia verso la A57 "Tangenziale di Mestre")
coordinate 45.4796627572058, 12.23923932126639;
 - MG25B – Cavalcavia Superiore – rampa discendente verso Marghera
coordinate 45.480244033573804, 12.234276379654586;
 - MG25C – Cavalcavia Superiore – rampa ascendente da Corso del Popolo
coordinate 45.47975759800148, 12.238269886117495;
 - MG26 – Rampa Rizzardi e via della Libertà
coordinate 45.479546811682454, 12.238719317766698;
 - MG29 – via Torino
coordinate 45.47417956711878, 12.254566156928465;
 - MG31 – San Giuliano



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali
Servizio Manutenzione Viabilità Principale

- coordinate 45.469309702994245, 12.26875191021357;
- MG36 – Macroisola – rampa ascendente verso rotatoria sopraelevata su S.R. 11 “Padana Superiore”
coordinate 45.47414847066974, 12.252865486779736;
- MG37 – Macroisola – rampa discendente da rotatorio sopraelevata su S.R. n. 11 “Padana Superiore”
coordinate 45.47307119405554, 12.254411503605905;
- CZ59 – via Caravaggio
coordinate 45.50457515976083, 12.23189207399448;
- tombotti con luce maggiore a 6 metri;
 - ME55 – via Terraglio
coordinate 45.512590594747884, 12.238230237201265;
 - ME57 – via Paccagnella
coordinate 45.509550439164094, 12.22868369568769;
 - ME65 – via Bacchion
coordinate 45.51717538200799, 12.236289568140679;
 - CZ23 – via Marieschi
coordinate 45.5171937475739, 12.206986763062616;
 - CZ52 – via Scaramuzza
coordinate 45.51476266788251, 12.213731228966163;
 - CZ56 – via Papa Giovanni Paolo II
coordinate 45.518474699526806, 12.222695369851307;
 - CZ58 – via Paccagnella
coordinate 45.510487190185074, 12.222845295137908;
- tombotti con luce minore di 6 metri;
 - ME52 – via Terraglio
coordinate 45.532988735609955, 12.239158165509396;
 - ME56 – via Terraglio
coordinate 45.51678490268638, 12.23804927451317;
 - ME66 – via Terraglio
coordinate 45.528500894195204, 12.238859567429694;
 - CZ51 – via Giovanni Paolo II
coordinate 45.51272373258453, 12.218888960663334;
 - CZ54 – via Giovanni Paolo II
coordinate 45.51973923572056, 12.223397180301841.

2. CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il D.I.P. deve riportare almeno le seguenti informazioni sull'opera da realizzare:

- a) stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente strutturate in modelli informativi o GIS;
- b) obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Quando la progettazione è sviluppata tramite l'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle



costruzioni di cui all'articolo 43 del Codice, i livelli di fabbisogno informativo sono funzionali agli obiettivi del relativo livello di progettazione e agli obiettivi ed usi dei modelli informativi identificati dalla stazione appaltante nel capitolato informativo;

- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
- i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dall'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale, quando possibile, i requisiti previsti dai C.A.M. sono integrati nella gestione informativa digitale;
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
 - q.1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - q.2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
- s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;

2.a) STATO DEI LUOGHI

Il Comune di Venezia, annualmente, programma la realizzazione di interventi mirati e volti alla manutenzione ordinaria della viabilità principale, come definita nella premessa.

La manutenzione annuale ha come finalità il costante monitoraggio dello stato manutentivo delle strade e la predisposizione delle migliori strategie, in termini di rapporto qualità – prezzo, per migliorare le condizioni di sicurezza stradale e garantire la regolare circolazione stradale. Tra gli interventi di manutenzione ordinaria previsti sono compresi, a titolo esemplificativo e



non esaustivo, il ripristino del piano viabile in caso di formazione di buche o avvallamenti, la manutenzione e/o sostituzione di giunti stradali, il riposizionamento alla quota del piano viabile delle caditoie di raccolta delle acque meteoriche e dei chiusini che contengono le reti tecnologiche dei sottoservizi, la manutenzione della segnaletica verticale e il ripasso della segnaletica orizzontale, la manutenzione ordinaria delle barriere di sicurezza, ove esistenti, il monitoraggio dello stato conservativo dei portali a segnaletica fissa e la manutenzione ordinaria della parte strutturale delle opere d'arte eseguendo la demolizione superficiale di calcestruzzi ammalorati per il loro successivo ripristino con malte performanti, la passivazione, l'integrazione o la sostituzione di barre di armatura in caso di forti fenomeni di corrosione, il rifacimento di verniciature protettive delle strutture in metallo, la sostituzione di bocchettoni di scarico (c.d. messicani), la sostituzione dei pluviali e l'adeguamento degli allacci alle fognature. Lo stato manutentivo dei piani stradali è intrinsecamente legato allo stato manutentivo dei sottoservizi che si sviluppano sotto di esso. I fenomeni meteorologici intensi che si sono verificati negli ultimi anni hanno evidenziato come le reti di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, chiamate a supportare volumi di carico superiori a quanto previsto in fase realizzativa, siano soggette a danneggiamenti che provocano frane nel sottosuolo e, a lungo andare, a cedimenti dei piani viabili. Gli interventi di ripristino dell'integrità delle tubazioni, fino a qui trattati e gestiti come fatti emergenziali, dovranno diventare interventi di ordinaria manutenzione, prevedendo videoispezioni, scavi e armatura delle pareti degli stessi con infissione di palancole, gestione delle interferenze con linee elettriche, di fibra, di illuminazione pubblica e di fognatura, lavori in ambienti confinati da parte di imprese e lavoratori qualificati, pallonature per bloccare il flusso di acqua all'interno delle tubazioni durante le lavorazioni, sostituzione delle tubazioni ammalorate con lavori idraulici veri e propri.

Per mantenere in buono stato le strade e le loro pertinenze, fondamentale sarà la pulizia di caditoie e tubazioni di raccolta delle acque meteoriche ai fini di scongiurare allagamenti e infiltrazioni nel sottosuolo o nelle strutture che a lungo andare, anche con i cicli di gelo e disgelo che si verificano nel periodo invernale, provocano danni nella struttura degli asfalti e la disgregazione del materiale.

Non da ultimo, particolare attenzione dovrà essere posta al diserbo meccanico dell'erba e delle piante infestanti e/o polloni che crescono negli interstizi tra i materiali stradali, come ad esempio nell'attacco tra asfalto e cordone. Si dovrà sempre garantire la giusta visibilità dei limiti fisici della strada e della segnaletica stradale, orizzontale o verticale che sia. Le operazioni di diserbo meccanico non dovranno intasare le reti di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, l'erba di risulta dovrà essere raccolta e smaltita adeguatamente, lasciando il piano viabile sempre pulito.

2.b) OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo principale da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento è quello di garantire il costante monitoraggio dello stato manutentivo delle strade e la predisposizione delle migliori strategie, in termini di rapporto qualità – prezzo, per migliorare le condizioni di sicurezza stradale e garantire la regolare circolazione stradale. Gli interventi che verranno realizzati verranno classificati in tre livelli:

- pronto intervento;
- manutenzione puntuale;
- manutenzione programmata delle opere d'arte.

Per quanto riguarda il pronto intervento e la manutenzione puntuale, il progetto dovrà prevedere una congrua serie di azioni per far fronte alle esigenze "emergenziali" che si



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali
Servizio Manutenzione Viabilità Principale

dovessero riscontrare durante il periodo di esecuzione dei lavori previsti dall'appalto. Il progetto prevederà un compenso mensile per la reperibilità del pronto intervento ai fini di garantire, nel più breve tempo possibile, la manutenzione del piano viabile e della segnaletica per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale. Gli interventi consisteranno nella colmatare delle buche, la sostituzione della segnaletica incidentata, la posa in opera di presidi per garantire la pubblica incolumità e altri interventi manutentivi puntuali che si rendessero necessari.

Questi lavori, di carattere emergenziale, hanno come obiettivo quello di ripristinare nell'immediato la funzionalità della viabilità esistente garantendo la pubblica incolumità.

Per una più breve ma specifica descrizione delle lavorazioni possiamo definire il seguente elenco non esaustivo delle casistiche di pronto intervento che la progettazione dovrà prevedere:

- colmatare di buche presenti sul piano viabile con conglomerato bituminoso a freddo;
- riparazione di cedimenti, smottamenti, erosioni del fondo stradale;
- messa in sicurezza di elementi incidentati;
- ripristino della segnaletica verticale danneggiata/incidentata;
- sgombero di detriti in casi di allagamenti e franamenti;
- posa di segnaletica temporanea per chiusura o restringimento della carreggiata a seguito di eventi emergenziali/calamitosi;
- interventi di pulizia del piano viario a seguito di incidenti.

Per quanto riguarda la manutenzione puntuale si prevede di aggiornare costantemente la mappatura P.M.S. (Pavement Management System) utilizzata dal Servizio Manutenzione Viabilità Principale in modo tale da monitorare le condizioni delle pavimentazioni nel tempo e programmare interventi di ripristino del piano viabile con lavori a misura.

Inoltre si interverrà con:

- lo spurgo di caditoie, griglie ed ogni altro sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche presente lungo le strade e le opere d'arte;
- la riparazione e/o sostituzione di tubazioni di raccolta delle acque meteoriche poste sotto il piano stradale contemplando, nel caso, anche lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati e risoluzione di interferenze con altre reti di sottoservizi quali linee elettriche, di fibra, di illuminazione pubblica, fognarie etc.;
- la sostituzione della segnaletica stradale verticale in caso di "scadenza" della qualità della pellicola rifrangente e ripasso della segnaletica orizzontale;
- la manutenzione ordinaria delle barriere di sicurezza stradale con la sostituzione di lame incidentate, ripristino di paletti deformati, controllo della coppia di serraggio dei bulloni di unione degli elementi costituenti la barriera stessa;
- il controllo del serraggio della bulloneria di unione delle reti "parasassi" poste a protezione della viabilità sottostante la viabilità gestita;
- la manutenzione e/o sostituzione di giunti stradali;
- il diserbo meccanico di erba, piante infestanti e/o polloni e smaltimento del materiale di risulta.

La manutenzione programmata delle opere d'arte è l'ultimo, in ordine di trattazione ma non di importanza, grande capitolo di lavori contemplato nell'Appalto in oggetto. Tale manutenzione vedrà interventi più o meno estesi da eseguirsi sulle opere d'arte che annualmente vengono ispezionate dal Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali ai sensi delle *"Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti"* previste dall'articolo 1, comma 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 1 luglio 2022, pubblicato nella G.U.R.I. del 23/08/2022.



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali
Servizio Manutenzione Viabilità Principale

Le schede ispettive compilate per ogni opera elencata nelle premesse, sono completate da una raccolta fotografica di tutti i difetti e/o ammaloramenti presenti sulle strutture in calcestruzzo armato, calcestruzzo armato precompresso, acciaio e muratura.

L'obiettivo che si vuole dare all'Appalto è quello di stilare una classifica di priorità di intervento circa gli ammaloramenti censiti tenendo conto dell'estensione, della gravità e dell'interferenza con altra viabilità oltre che della Classe di Attenzione attribuita con il Livello 2 previsto dalle stesse Linee Guida.

La manutenzione delle opere d'arte, nello specifico, consisterà:

- nella battitura delle strutture per la demolizione degli strati incoerenti del copriferro nelle strutture di calcestruzzo armato;
- microdemolizioni e sabbiature;
- ripristino del copriferro e della sezione resistente di travi e impalcati con malte performanti;
- passivazione di ferri d'armatura con vernici anticarbonatazione;
- sostituzione e/o integrazione di barre d'armatura nel caso di fenomeni importanti di corrosione del ferro esistente;
- ripasso delle vernici protettive delle strutture in ferro;
- impermeabilizzazione con resina dove possibile;
- sostituzione di bocchettoni di scarico (c.d. messicani) delle acque meteoriche;
- sostituzione di pluviali;
- adeguamento degli allacci delle reti di smaltimento delle acque meteoriche alle fognature.

E' da tenere presente che alcune opere d'arte sono già interessate da interventi di manutenzione straordinaria e/o adeguamento strutturale con progetti e appalti dedicati. Chiaramente tali opere d'arte verranno prese in considerazione per l'esecuzione di interventi con questo Appalto nel caso in cui ci sia la necessità di intervento immediato.

Partendo dalle esigenze di progetto è stata redatta una stima parametrica dell'importo lavori a base d'asta.

Ulteriori interventi sulle pavimentazioni stradali, sulla segnaletica verticale ed orizzontale, sulle barriere stradali di sicurezza, sui giunti stradali, sulle reti di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, sulle tubazioni sotterranee e sulla pulizia delle caditoie e delle aree a verde a margine delle strade potranno essere previsti in base alle esigenze.

Pertanto le successive fasi di progettazione dovranno individuare le azioni più opportune al fine di mantenere i tratti stradali di competenza e le opere d'arte in buoni stati conservativi, secondo gli obiettivi contenuti nel presente documento che fornisce indicazioni tecniche ed economiche per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto Esecutivo secondo il d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

2.c) REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE

La realizzazione degli interventi di manutenzione della viabilità principale è soggetta a norme che regolano le costruzioni in generale (norme urbanistiche, norme tecniche per le costruzioni, norme di sicurezza) ed a norme specifiche di livello nazionale e/o locale.

Il progettista dovrà garantire il rispetto di tutte le norme in modo da superare tutti i controlli previsti al fine di ottenere tutte le necessarie autorizzazioni ed omologazioni attese per l'esercizio delle opere infrastrutturali.

Attualmente, oltre al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n.



209, le principali norme di riferimento specifiche per la costruzione e l'esercizio delle opere infrastrutturali stradali sono:

- d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i.;
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e s.m.i.;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- d.m. 17 gennaio 2018 aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni";
- d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";
- Decreto 5 agosto 2024 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (C.A.M. Strade)";
- Decreto 7 marzo 2018, n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- normativa comunale e regionale vigente in materia;
- normativa nazionale e direttive vigenti in materia di barriere di sicurezza.

Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore e attinenti alla realizzazione delle opere architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (UNI, CEI, etc.).

2.d) LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

Ai sensi dell'articolo 41, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la progettazione in materia di lavori pubblici si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnica ed economica e il progetto esecutivo.

I due livelli di progettazione, in base al loro grado di approfondimento delle tematiche progettuali, dovranno avere come obiettivo:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico – funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43;



- h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 6 del D.Lgs. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnica ed economica:

- a) individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43;
- c) sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
- d) individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- e) consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- g) contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- h) nei casi di adozione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale, recepisce i requisiti informativi sviluppati per il conseguimento degli obiettivi di livello progettuale e definiti nel capitolato informativo allegato al documento di indirizzo della progettazione.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 8 del D.Lgs. 36/2023, il progetto esecutivo, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnica ed economica:

- a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un approfondimento del contenuto informativo in coerenza con gli obiettivi del relativo livello di progettazione rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo;
- d) di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

Le due fasi di progettazione dell'intervento, finanziato per un importo totale pari ad € 1.040.000,00, di cui € 676.500,00 da "Sanzioni codice della strada – viabilità – lettera c) articolo 208" ed € 363.500,00 da "Qatar Museum Authority" e messi a bilancio nell'anno 2026, dovranno essere approvate entro la fine del mese di settembre 2026 per poter calendarizzare la conclusione della gara per l'affidamento dei lavori entro il periodo compreso tra dicembre 2026 e gennaio 2027.

2.e) ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Ai sensi dell'articolo 41, comma 5 del d.lgs. n. 36/2026 e s.m.i. la Stazione Appaltante, in funzione della specifica tipologia e dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della relativa progettazione.



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali
Servizio Manutenzione Viabilità Principale

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica verrà redatto ai sensi della SEZIONE II dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 7 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento il progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate tramite la procedura di cui all'Allegato I.8);
- d) studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito "VIA";
- e) relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) rilievo piano – altimetrico e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- g) modelli informativi e relativa relazione specialistica, sulla modellazione informativa nei casi previsti dall'articolo 43 del Codice;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- i) computo estimativo dell'opera;
- j) quadro economico di progetto;
- k) piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico – privato;
- l) cronoprogramma;
- m) piani di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del D.Lgs. n. 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia;
- n) in caso di appalto integrato ai sensi dell'articolo 21 dell'allegato I.7, il capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del Codice;
- o) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- p) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- q) per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- r) piano particellare delle aree espropriate o da acquisire, ove pertinente.

Il progetto esecutivo verrà redatto ai sensi della SEZIONE III dell'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 22, comma 4 dell'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento il progetto esecutivo sarà composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008;



- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo e quadro economico;
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- l) piano particellare di esproprio aggiornato;
- m) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (C.A.M.) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- n) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008;
- o) modelli informativi e relativa relazione specialistica sulla modellazione informativa, nei casi previsti dall'articolo 43 del Codice;
- p) capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del Codice.

Si rimanda all'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per la definizione e i contenuti minimi degli elaborati elencati precedentemente.

2.f) RACCOMANDAZIONI IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E PAESAGGISTICA VIGENTE

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica e il progetto esecutivo dovranno tenere conto della vigente pianificazione urbanistica del territorio comunale di terraferma.

Interrogando il Geoportale del Comune di Venezia si può constatare come le strade siano libere da pianificazione, essendo identificate al N.C.E.U. come Strade.

Al momento non risultano vincoli paesaggistici ostativi alla realizzazione dell'opera o che presuppongono l'esame del progetto da parte della Soprintendenza di Venezia. Sarà cura del progettista verificare tutti gli aspetti urbanistici che coinvolgono l'area, compreso il vincolo S.I.N. di Porto Marghera istituito con L. n. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale", perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 23/02/2002 e ripermetrato con proposta di D.G.R. del Veneto n. 58 del 21 gennaio 2013, ai sensi dell'articolo 36 - bis della Legge 7 agosto 2012, n. 134

2.g) LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA

Da una prima valutazione dello stato dei luoghi e delle lavorazioni necessarie per realizzare le opere previste, applicando dei costi parametrici e sulla scorta delle quantità presunte, si stima un importo lavori, comprensivo dei costi della sicurezza, pari ad € 705.000,00.

Tenendo conto delle lavorazioni previste, delle spese tecniche per la progettazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto esecutivo, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, la redazione della contabilità e del Certificato di Regolare Esecuzione, nonché rilievi geometrici e materici atti a definire la materia oggetto di intervento, la spesa complessiva da sostenere e prevista dal quadro economico sarà pari ad € 1.040.000,00 come di seguito riassunta:

A. Opere in Appalto	705.000,00 €
B. Somme a Disposizione	335.000,00 €
	<i>di cui IVA</i> 184.998,36 €

TOTALE Quadro Economico **1.040.000,00 €**



2.h) INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La realizzazione del procedimento in oggetto avverrà per fasi, dapprima con l'affidamento del servizio di progettazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, direttore operativo ed ispettore di cantiere e redazione del Certificato di Regolare Esecuzione ad un operatore economico come specificato all'articolo 66 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.; successivamente vi sarà l'affidamento dell'esecuzione dei lavori per un importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice degli Appalti e nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti.

2.i) INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. la Stazione Appaltante procederà all'affidamento diretto del servizio di ingegneria e architettura prevista per l'intervento in quanto l'importo del servizio risulta essere, presuntivamente, inferiore ad € 140.000,00.

Il soggetto consultato sarà iscritto all'elenco di professionisti per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. tenuto dal Comune di Venezia, verrà scelto sulla base di documentate esperienze pregresse idonee a garantire la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali e sulla base del principio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a 1 milione di euro l'affidamento dell'Appalto di lavori avverrà mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici iscritti all'elenco degli operatori economici, suddivisi per categoria di opera, tenuto dal Comune di Venezia.

2.I) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Relativamente all'aggiudicazione del servizio di progettazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, direttore operativo ed ispettore di cantiere e redazione del Certificato di Regolare Esecuzione, trattandosi di affidamento diretto, l'aggiudicazione avverrà con la sottoscrizione, da parte del soggetto individuato, dell'offerta economica per la prestazione professionale presentata in sede di Richiesta d'Offerta, comprensiva di ribasso, fatta pervenire all'Amministrazione Comunale.

Per quanto concerne l'affidamento dell'Appalto relativo ai lavori, ai sensi dell'articolo 50, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione, presumibilmente, sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.



2.m) TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il contratto per l'esecuzione dei lavori verrà stipulato a misura. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto potrà variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti.

2.n) SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (C.A.M.)

La progettazione e l'esecuzione dell'intervento, dovranno porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi come previsti dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione, ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP).

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei C.A.M. per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. 5 agosto 2024 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali*", pubblicato in G.U. Serie Generali n. 197 del 28 agosto 2024 ed entrato in vigore il 21 dicembre 2024 e il D.M. 11 settembre 2025 "Modifiche all'allegato 1 del decreto 5 agosto 2024, recante "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali - C.A.M. Strade*", pubblicato in G.U. Serie Generali n. 221 del 23 settembre 2025 ed entrato in vigore il 24 settembre 2025. La suddetta normativa richiamata stabilisce come obiettivo l'avvio di un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità di mercato. La Stazione Appaltante deve includere i C.A.M. già nel primo livello di progettazione per garantire la conformità ambientale e la corretta definizione dell'importo dei lavori. Nella fase successiva di progettazione esecutiva, il progettista dovrà approfondire e progettare soluzioni tecniche che rispettino i requisiti ambientali e garantiscano la conformità ai C.A.M.

2.o) INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O PRESTAZIONALI, ARTICOLATI IN STRUTTURE ANALITICHE DI PROGETTO

Per la tipologia di intervento non si ravvisa la necessità di individuare lotti funzionali e/o prestazionali.

2.p) INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE, GEOTECNICO E STRUTTURALE DELLE OPERE

Per la tipologia di intervento non si ravvisa la necessità di individuare e porre in essere operazioni di monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere ad opere eseguite.

2.q) SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Nella progettazione dovrà essere garantito l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, dalle ottime prestazioni di comfort visivo ed ambientale, resistenti, durevoli, facili da



mantenere, gestire e sostituire, compatibili tecnicamente, capaci di agevolare il controllo delle prestazioni dell'intervento nel tempo minimizzando l'impiego di risorse materiali non rinnovabili e massimizzando il riutilizzo delle risorse naturali impegnate. La scelta dei materiali da utilizzare per la realizzazione dell'intervento dovrà essere indirizzata verso il quasi azzeramento della produzione dei rifiuti, incrementando al contempo il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione dell'opera progettata.

Nel caso dell'intervento in oggetto, fondamentale sarà prevedere il riutilizzo in sito, per la realizzazione di opere di sottofondo, dei materiali provenienti dalle demolizioni dei piani stradali e degli strati immediatamente sottostanti.

2.r) INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO

Si riporta di seguito una previsione di cronoprogramma procedurale in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e dei lavori.

Affidamento del servizio di P.F.T.E, P.E., D.L., C.S.P., C.S.E., C.R.E.	20 giorni
Progettazione P.F.T.E.	45 giorni
Verifica e approvazione P.F.T.E.	10 giorni
Progettazione esecutiva	30 giorni
Validazione e approvazione progetto esecutivo con modalità a contrarre	10 giorni
Affidamento lavori	130 giorni
Esecuzione	365 giorni
C.R.E.	90 giorni
TOTALE	700 giorni

2.s) AFFIDAMENTI AD OPERATORI ECONOMICI DI CUI ALL'ARTICOLO 66, COMMA 1 DEL d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. – IMPORTO DI MASSIMA STIMATO DA PORRE A BASE DI GARA PER LA PRESTAZIONE DA AFFIDARE

Per la determinazione dell'importo di massima da porre a base di gara per la prestazione da affidare all'operatore economico di cui all'articolo 66, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. sono state prese in esame le modalità indicate all'allegato I.13 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, come modificato all'allegato I.13 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., sulla base dell'importo stimato delle opere pari a € 705.000,00 (comprensivo dei costi della sicurezza e delle economie), per le prestazioni di:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- progettazione esecutiva;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- direzione lavori;
- direttore operativo;
- ispettore di cantiere;
- contabilità;
- redazione del certificato di regolare esecuzione;

l'importo di massima stimato da porre a base di gara risulta essere pari a € 53.586,00 (oneri previdenziali e fiscali esclusi) comprensivi dell'importo di € 9.480,00 calcolato ai sensi



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Attuazione Opere Strategiche, Nuove Opere Viarie e Gestione Strade di Collegamento Principali
Servizio Manutenzione Viabilità Principale

dell'articolo 6 del D.M. 17 giugno 2016 per prestazioni complementari non ricomprese nelle tavole allegate al decreto e per le quali sono stati valutati l'impegno del professionista, l'importanza della prestazione e il tempo impiegato per svolgerle.

2.t) UTILIZZO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA PER MOTIVATE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Verrà prevista la possibilità che gli importi derivanti dai ribassi d'asta possano essere utilizzati per varianti in corso d'opera durante l'esecuzione dei lavori.

Il R.U.P.
architetto Alberto Spolaore (*)

(*) Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.